

LABORATORIO PROFESSIONALE (OTU140)

1. lingua insegnamento/language

Italiano

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. MICHELANGELA DANZA

Anno di corso/Year Course: 1 AA

Semestre/Semester: 2°

CFU/UFC: 1

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- LABORATORI PROFESSIONALI (OTULB1) - 1 cfu - ssd MED/47

Prof. Michelangela Danza

3. testi di riferimento/bibliography

CURE IGIENICHE TOTALI E PARZIALI

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali).In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp. 1433- 1436). Padova: Piccin.

Brugnolli A., Bolza M., Lenzi S. (2014) Cura e igiene del corpo (vol 1). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 399-428; 437- 452). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

RIFACIMENTO DEL LETTO VUOTO E OCCUPATO

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali).In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.1343-1347). Padova: Piccin

Brugnolli A., Bolza M., Lenzi S. (2014) Cura e igiene del corpo (vol 1). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 428- 430). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

TECNICHE DI MOBILIZZAZIONE E TRASPORTO DEL PAZIENTE

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali).In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.1436-1440). Padova: Piccin

Grisenti M.G., Prosperi L., Brugnolli A. (2014) Attività fisica, mobilità e gestione delle alterazioni (vol 1). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 490- 504). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI PARAMETRI VITALI

Brugnolli A., Saiani L., Rizzoli A., Lenzi S. (2014) Misurazione dei segni vitali (vol 1). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 180-203). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

Prosperi L., Trenti G., Bolza M. (2014) Respirazione e gestione delle alterazioni (vol 2). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 542-590). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

Ambrosi E., Brugnolli A., Dello Russo C. (2014) Temperatura corporea e gestione delle alterazioni (vol 2). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 809-821). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali). In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp. 1389-1403). Padova: Piccin.

VALUTAZIONE SATURAZIONE OSSIGENO E OSSIGENOTERAPIA

Brugnolli A., Saiani L., Rizzoli A., Lenzi S. (2014) Misurazione dei segni vitali (vol 1). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 201-204). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

Prosperi L., Trenti G., Bolza M. (2014) Respirazione e gestione delle alterazioni (vol 2). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 561-564). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

PRELIEVO VENOSO, CAPILLARE (EMOGLUCOTEST), ARTERIOSO

Bevilacqua A. (2014) Prelievo venoso e indagini di laboratorio (vol 2). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 1075- 1096). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

ELETTROCARDIOGRAMMA

Brugnolli A., Saiani L., Rizzoli A., Lenzi S. (2014) Misurazione dei segni vitali (vol 1). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 206-210). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLA TERAPIA: VIA ORALE- SNG- INTRAMUSCOLARE- SOTTOCUTANEA-INTRADERMICA- ENDOVENOSA- INALATORIA

Bevilacqua A., Savio M. (2014) Somministrazione sicura di farmaci, sangue e emoderivati (vol 2). In Saiani L., Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche (pp. 977-1062). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali). In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp. 1470-1476; 1499-1509). Padova: Piccin.

EMOTRASFUSIONE ED INFUSIONE DI EMOCOMPONENTI: RICHIESTA, TRASPORTO, CONSERVAZIONE, SOMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E REGISTRAZIONE

Bevilacqua A., Savio M. (2014) Somministrazione sicura di farmaci, sangue e emoderivati (vol

2). In Saiani L., Brugnolli A. *Trattato di cure infermieristiche* (pp. 1062-1065). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

EMOCOLTURA

Bevilacqua A. (2014) *Prelievo venoso e indagini di laboratorio (vol 2)*. In Saiani L., Brugnolli A. *Trattato di cure infermieristiche* (pp. 1089). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

GESTIONE ASSISTENZIALE PRINCIPALI PROBLEMI DELLA ELIMINAZIONE URINARIA

Brugnolli A., Milanesio E., Ambrosi E. (2014) *Eliminazione urinaria e gestione delle alterazioni (vol 2)*. In Saiani L., Brugnolli A. *Trattato di cure infermieristiche* (pp. 735-777)- (pp. 1096-1098) 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) *L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali)*. In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.1458-1461) - (pp.1545-1549). Padova: Piccin

Guana M., Bonfanti C., Vaccari E. (2011) *Test e procedure diagnostiche di base*. In Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M. et al. *La disciplina Ostetrica* (pp. 260-265). 2° ed. Milano: McGraw Hill

GESTIONE ASSISTENZIALE PRINCIPALI PROBLEMI DELLA FUNZIONE INTESTINALE

Dello Russo C., Brugnolli A. (2014) *Eliminazione intestinale e gestione delle alterazioni (vol 2)*. In Saiani L., Brugnolli A. *Trattato di cure infermieristiche* (pp. 687-732). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) *L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali)*. In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.1464-1467) - (pp.1542-1544). Padova: Piccin

PRELIEVO TAMPONI VAGINALI

Guana M., Bonfanti C., Vaccari E. (2011) *Test e procedure diagnostiche di base*. In Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M. et al. *La disciplina Ostetrica* (pp. 260-265). 2° ed. Milano: McGraw Hill

POSIZIONAMENTO SNG

Malgrati L., Mauri P.A., Merlini C., Ferrara F., Sangiuliano M. (2013) *L'assistenza ostetrica di base (vol 1- Le basi scientifico culturali)*. In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.1450-1452). Padova: Piccin.

Ambrosi E. (2014) *Alimentazione e gestione delle alterazioni (vol 2)* In Saiani L., Brugnolli A. *Trattato di cure infermieristiche* (pp. 648). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

APPLICAZIONE E GESTIONE DEI CATETERI VENOSI PERIFERICI

Bevilacqua A., Savio M. (2014) *Somministrazione sicura di farmaci, sangue e emoderivati (vol 2)*. In Saiani L., Brugnolli A. *Trattato di cure infermieristiche* (pp. 1031- 1044). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

PREVENZIONE E TRATTAMENTO PIAGHE DA DECUBITO

Perli S., Molon A. (2014) *Prevenzione e gestione delle ulcere da pressione (vol 1)*. In Saiani L., Brugnolli A. *Trattato di cure infermieristiche* (pp. 507- 539). 2° ed. Napoli: Idelson Gnocchi

ASSISTENZA OSTETRICA

POSIZIONAMENTO CARDIOTOCOGRFO E INTERPRETAZIONE TRACCIATO CARDIOTOCOGRAFICO

Acerboni S., Baldan M., Calistri D., et al. (2013) *La donna e il parto (vol 2 – La fisiologia della donna: realtà e confini)* In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.683- 697). Padova: Piccin.

MANOVRE DI LEOPOLD

Arrigoni L., Calistri D. et al. (2013) *La donna e la gravidanza (vol 2 – La fisiologia della donna: realtà e confini)* In In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.540- 542). Padova: Piccin.

AUSCULTAZIONE BATTITO CARDIACO FETALE

Vicario M., Di Paolo A.M., Oro R., Guana M., Lojacono A., Cinotti A., Scognamiglio I., Faden D., Zatti S. (2011) *Gestione clinica della gravidanza a basso rischio*. In Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M. et al. *La disciplina Ostetrica* (pp. 563). 2° ed. Milano: McGraw Hill

Arrigoni L., Calistri D., dal Verme S., et al. (2013) *La donna e la gravidanza (vol 2 – La fisiologia della donna: realtà e confini)* In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.545-546). Padova: Piccin.

Guana M., Bonfanti C., Vaccari E. (2011) *Test e procedure diagnostiche di base*. In Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M. et al. *La disciplina Ostetrica* (pp. 260-265). 2° ed. Milano: McGraw Hill

MISURAZIONE LUNGHEZZA SINFISI FONDO

Arrigoni L., Calistri D., dal Verme S., et al. (2013) *La donna e la gravidanza (vol 2 – La fisiologia della donna: realtà e confini)* In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.543-544). Padova: Piccin.

Vicario M., Di Paolo A.M., Oro R., Guana M., Lojaco A., Cinotti A., Scognamiglio I., Faden D., Zatti S. (2011) *Gestione clinica della gravidanza a basso rischio*. In Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M. et al. *La disciplina Ostetrica* (pp. 560- 563). 2° ed. Milano: McGraw Hill

PRIME CURE AL NEONATO FISIOLÓGICO IN REPARTO E NIDO

Acerboni S., Baldan M., Calistri D., et al. (2013) *La donna e il parto (vol 2 – La fisiologia della donna: realtà e confini)* In Costantini W., Calistri D. *Ostetrica* (pp.760- 765). Padova: Piccin.

MATERIALE DIDATTICO FORNITO DAL DOCENTE PROPORZIONALMENTE COERENTE AI CFU DEL MODULO.

PROTOCOLLI ASSISTENZIALI E PROCEDURE AZIENDALI IN USO NELLE UNITÀ OPERATIVE.

4. obiettivi formativi/learning objectives

Il laboratorio professionale è finalizzato, attraverso esercitazioni e simulazioni, a potenziare la preparazione professionalizzante dello studente: esso mira a identificare e far acquisire specifiche abilità gestuali (skill-lab) tecnico-pratiche di base e relazionali in contesti protetti prima dell'esperienza diretta e concreta sulle pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza delle pazienti. E' realizzato in ambienti attrezzati e prevede la partecipazione in piccoli gruppi .

Il laboratorio professionale previsto al primo anno mira a sviluppare le seguenti competenze:

- *Capacità di esercitare la professione in modo olistico, tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo il rispetto dei diritti, le credenze e i desideri della donna, della coppia;*
- *Capacità di porre domande critiche, valutare, interpretare e sintetizzare una serie di fonti di informazioni e risorse al fine di garantire standard assistenziali personalizzati;*
- *Capacità di saper applicare le norme per l'esecuzione in sicurezza delle procedure di base utilizzando le conoscenze tecnico-pratiche apprese in teoria, in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale, atti a fornire le cure migliori.*

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1)

Attraverso il laboratorio professionale lo studente conosce e comprende:

Il concetto di rischio legato ad una erronea pratica clinico-assistenziale, i rischi professionali e quelli associati all'ambiente.

Le procedure per l'esecuzione in sicurezza dei vari tipi di prelievo ematico, terapia parenterale iniettiva e trasfusione di emocomponenti.

Il concetto di asetticità e sterilità durante una procedura, e individua quali interventi richiedono l'una o l'altra;

I principi e le modalità per garantire la somministrazione sicura delle terapie mediche;

Gli aspetti relativi l'accertamento e sorveglianza dei parametri vitali della persona e riconosce eventuali anomalie

Le norme per l'esecuzione in sicurezza delle procedure;

Le procedure per garantire eliminazione urinaria e intestinale;

I procedimenti per l'accertamento e la sorveglianza dei parametri neonatali;

I principi e le tecniche per sostenere l'allattamento al seno;

La sorveglianza del benessere materno e fetale in gravidanza e parto.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2)

Le competenze progressivamente acquisite permetteranno allo studente di applicare le conoscenze apprese pianificando e individualizzando l'assistenza in contesti specifici, riconoscendo la dignità della persona e applicando interventi basati su prove di efficacia.

Nello specifico:

Riconoscere, organizzare e risolvere con progressiva autonomia gli interventi assistenziali di base in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale previsti dal piano degli studi;

Integrare i saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa per erogare cure che tengano conto della individualità della persona, basate su accoglienza, ascolto, empatia, assenza di giudizio e pregiudizio.

Mettere in atto i comportamenti per la corretta identificazione della paziente;

Programmare l'intervento assistenziale dopo aver effettuato una valutazione globale della paziente;

Selezionare i presidi necessari e indicarne lo scopo ed il razionale di utilizzo;

Verificare l'integrità e il funzionamento del presidio;

Mettere in atto i comportamenti e le procedure per garantire la sicurezza della paziente e dell'operatore;

Mettere in atto i comportamenti per preservare la sterilità del sito e dei presidi;

Eseguire le tecniche di disinfezione appropriate;

Verificare il corretto posizionamento e funzionamento dei presidi;

Osservare e sorvegliare l'integrità del sito selezionato;

Posizionare, in forma simulata su manichino, gli elettrodi per l'esecuzione dell'ECG

Compilare le richieste relative all'emotrasfusione e eseguire il controllo crociato per la somministrazione in sicurezza degli emocomponenti;

Identificare il sito per effettuare il prelievo venoso e il prelievo capillare, in forma simulata su manichino;

Procedere al corretto ordine di riempimento delle provette nel prelievo venoso;

Selezionare l'adeguata quantità di sangue per eseguire il prelievo capillare;

Eseguire il lavaggio antisettico delle mani per effettuare una procedura sterile;

Eseguire, in forma simulata su manichino, la tecnica per l'esecuzione dell'emocoltura a due operatori e a operatore singolo;

Individuare, in forma simulata sul manichino, una vena idonea al posizionamento del catetere venoso periferico;

Inserire, in forma simulata sul manichino, il catetere venoso periferico e fissarlo in modo efficace;

Individuare, in forma simulata su manichino, il meato uretrale, procedere alla corretta disinfezione e al corretto inserimento del catetere tramite la tecnica a due operatori e a operatore singolo, verificarne il corretto inserimento e fissaggio; procedere alla rimozione del catetere;

Eseguire, rispettando i criteri di sterilità, il prelievo di urina per urinocoltura da catetere vescicale;

Individuare, in forma simulata sul manichino, i punti di repere per la misurazione della lunghezza del sondino nasogastrico e procedere al suo inserimento e fissaggio; procedere alla sua rimozione;

Eseguire in modo corretto la preparazione e la diluizione dei farmaci;

Innestare in modo corretto e in sicurezza la fleboclisi;

Individuare, in forma simulata su manichino, le sedi anatomiche idonee per la somministrazione dei farmaci per via parenterale iniettiva (intramuscolo, intradermica e sottocutanea) e procedere alla loro somministrazione;

Effettuare, in forma simulata su manichino, le manovre di sicurezza e best practice (Tecnica Z-Track, Manovra di Lesser);

Effettuare, in forma simulata su manichino, l'inserimento della sonda rettale per l'esecuzione dell'enteroclistma evacuativo;

Effettuare, in forma simulata su manichino, l'attacco al seno ;

Individuare, in forma simulata su manichino, i punti di repere per posizionare il cardio ed il toco;

Effettuare, in forma simulata su manichino, l'assistenza al neonato fisiologico

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3)

Lo studente progressivamente sarà in grado di integrare le conoscenze teoriche scaturite dalle diverse discipline con la raccolta dati per definire, con pensiero critico, giudizi autonomi sullo stato di salute psichico-fisica e socio-culturale della donna/coppia / famiglia ,neonato e garantire standard assistenziali personalizzati, sicuri e di qualità per quanto di competenza;

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4)

Lo studente sarà in grado, in forma simulata di scegliere in maniera appropriata il mezzo di comunicazione e la forma per rappresentare possibili criticità e soluzioni, comunicare le proprie conclusioni, utilizzando un linguaggio tecnico scientifico con i diversi professionisti della salute su problemi, dubbi, interventi da scegliere, promuovere soluzioni;

Lo studente svilupperà le abilità comunicative al fine di poter:

trasmettere informazioni, appropriate efficaci e complete alla donna/coppia / famiglia, adattandole a età, cultura, condizioni psico-fisiche e sociali, garantendo la tutela della privacy;

condividere dati verbali e scritti significativi a incoraggiare e favorire le scelte informate e consapevoli della donna/coppia e della famiglia;

interfacciarsi con il team multidisciplinare

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5)

Lo studente dimostra di saper di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione per riconoscere, organizzare e risolvere con progressiva autonomia gli interventi assistenziali previsti dal laboratorio;

5. prerequisiti/PREREQUISITES

Il laboratorio professionale richiede allo studente i seguenti prerequisiti:

la conoscenza teorica dei requisiti concettuali coerenti con l'assistenza di base in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale previste dal piano degli studi.

la conoscenza teorica sul concetto di rischio e sicurezza negli ambienti di cura (D.Lgs. n. 81/2008)

la conoscenza teorica della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento U.E. n. 679/2016).

6. metodi didattici/teaching methods

Il laboratorio professionale rappresenta una metodologia didattica che coinvolge discipline

diverse promuovendone l'integrazione e facilitando il processo di trasformazione delle conoscenze apprese in competenze. In particolar modo la didattica laboratoriale consente allo studente di assumere un ruolo di protagonista attivo e di superare l'atteggiamento di passività che spesso lo condiziona, nella didattica tradizionale.

La didattica laboratoriale si avvale di un laboratorio dedicato alle tecniche assistenziali di base, nei tre ambiti di competenza ostetrica, con uso di manichini e riproduzione di setting assistenziali reali, per consentire allo studente di sperimentarsi in un contesto protetto tanto nella pratica tecnica che nella relazione, simulando l'approccio diretto con la paziente.

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche del laboratorio professionale sono affidate formalmente al Direttore Delle Attività Didattiche Professionalizzanti che si avvale della collaborazione di docenti/tutor esperti nelle specifiche competenze professionali.

Il docente/tutor è un facilitatore dell'apprendimento, garantisce realismo all'esperienza di laboratorio, coinvolge tutti gli studenti e formulando domande strutturate, li conduce a riflettere e rielaborare le esperienze di pratica professionale stimolando il ragionamento autonomo. Essendo un ambiente protetto lo studente ha la possibilità di ripetere più volte la tecnica attraverso le esercitazioni, avendo feedback individuali da parte del docente/tutor, fino a sviluppare le abilità tecnico-pratiche di base previste dal laboratorio e richieste dalla professione.

7. altre informazioni/other informations

Il laboratorio professionale consente allo studente di sviluppare le abilità in sicurezza, svincolato dai limiti temporali imposti dalla realtà operativa, lo prepara, in un contesto protetto, all'assistenza reale favorendo il contenimento dello stress e il sentimento di auto-efficacia.

La programmazione è definita dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, precede, in quanto propedeutico, il primo inserimento in tirocinio.

La frequenza è obbligatoria per l'intero credito

ORARIO RICEVIMENTO GIOVEDÌ H 10-12

8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation

La verifica dell'apprendimento è attuata attraverso la ripetizione delle attività sotto la supervisione dei Tutors e tramite l'utilizzo di spazi dedicati all'autovalutazione condivisa e verificata poi con i Docenti.

La valutazione esamina conoscenza, comprensione e capacità di applicare le competenze tecniche e relazionali nonché la padronanza ad elaborare soluzioni in autonomia di giudizio coerente con il percorso di studi.

La valutazione finale è attestata in termini di idoneità/non idoneità ed è propedeutica all'inizio della frequenza del tirocinio.

9. programma esteso/program

Procedura per la corretta Identificazione del paziente;

Igiene/lavaggio delle mani come fondamentale misura preventiva delle infezioni correlate ai

processi assistenziali;

Uso dispositivi di protezione individuale e precauzioni standard;

La sicurezza negli ambienti di cura: Concetto di rischio clinico: sicurezza degli operatori, prevenzione dei rischi e sicurezza del paziente;

Allestimento campo sterile: garantire la sterilità del sito, dei presidi e tecniche di disinfezione appropriata;

Rifacimento del letto vuoto e occupato;

Cure igieniche totali e parziali in forma simulata su manichino;

Postura e mobilizzazione della persona assistita;

Esecuzione dell'elettrocardiogramma in forma simulata su manichino;

Emotrasfusione ed infusione di emocomponenti: richiesta trasporto, conservazione, somministrazione, controllo e registrazione;

Esecuzione del prelievo venoso e capillare, in forma simulata su manichino;

Riempimento delle provette nel prelievo venoso;

Posizionamento e fissaggio del catetere venoso periferico in forma simulata sul manichino;

Esecuzione dell'emocoltura a due operatori e a operatore singolo in forma simulata su manichino; interpretazione clinica dell'antibiogramma;

Esecuzione di cateterismo vescicale e sua rimozione;

Esecuzione prelievo urine per esame chimico e urinocoltura da catetere vescicale /meato uretrale;

Esecuzione tamponi vaginali in forma simulata su manichino;

Posizionamento e rimozione del Sondino Nasogastrico in forma simulata su manichino;

Preparazione e diluizione dei farmaci;

Somministrazione dei farmaci per via parenterale iniettiva in forma simulata su manichino;

Esecuzione tecnica terapia endovenosa;

Selezione presidi della terapia endovenosa: siringhe, aghi, set infusione Set di infusione Pompe siringhe- pompe di infusione, pompe elastomeriche;

Rilevazione e valutazione dei parametri vitali in forma simulata su manichino e modella /o;

Somministrazione Ossigenoterapia – Valutazione saturazione ossigeno;

Prevenzione e trattamento delle soluzioni di continuo della cute (ferita chirurgica, ulcere da pressione);

Esecuzione manovre di sicurezza e best practice (Tecnica Z-Track, Manovra di Lesser) in forma simulata su manichino;

ASSISTENZA OSTETRICA

Posizionamento Cardiotocografo e interpretazione Tracciato Cardiotocografico;

Manovre di Leopold;

Auscultazione Battito Cardiaco Fetale;

Misurazione lunghezza sinfisi fondo;

Prime cure al neonato fisiologico in reparto e nido

Prelievo e conservazione latte materno